

## 1. Le ISBD (M)

Per favorire la circolazione e la condivisione delle informazioni, al di là delle barriere linguistiche sono state elaborate delle regole internazionali di catalogazione che prescrivono un sistema di punteggiatura finalizzato ad introdurre e identificare le diverse informazioni relative alla pubblicazione analizzata.

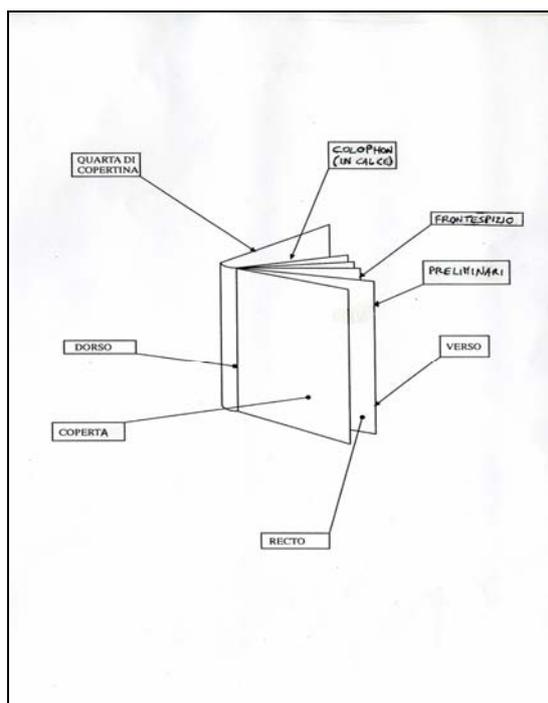
Le ISBD (M), in particolare, sono le regole di catalogazione internazionale che fanno riferimento alle pubblicazioni monografiche, distinte da quelle seriali (quotidiani e riviste) dal fatto di avere una consistenza che si limita ad un singolo o un numero limitato di volumi.

Di norma, a questo tipo di descrizione bibliografica vengono affiancati altri elementi, quali l'intestazione (relativa all'autore o autori della pubblicazione), voci di soggetto, classificazioni interne alle differenti biblioteche necessarie alla collocazione fisica dei volumi negli spazi a disposizione.

### 1.1 Fonti d'informazione

Al fine di individuare gli elementi necessari ad effettuare la descrizione della pubblicazione si elencano, di seguito, i termini che identificano le parti del libro in cui sono contenute, di regola, le differenti informazioni da reperire per effettuare una descrizione completa

- Coperta: è il termine utilizzato per identificare la copertina del libro
- Quarta di copertina: corrispondente all'ultima facciata della coperta, alla fine del volume
- Frontespizio: è la pagina, di norma all'inizio della pubblicazione, che presenta le informazioni più complete sulla stessa e dalla quale, normalmente, si desumono la maggior parte delle informazioni (titolo, formulazione di responsabilità, editore, anno di edizione)
- Preliminari: sono le pagine che seguono la coperta e precedono il frontespizio; contengono indicazioni rispetto alla pubblicazione o alla stampa
- Colophon: è una formulazione che si ritrova, solitamente, nelle pagine conclusive del documento e fornisce indicazioni rispetto alla pubblicazione o alla stampa ed altre informazioni bibliografiche
- Dorso: è la parte che riunisce la legatura del volume
- Recto: è la parte anteriore della pagina
- Verso: è la parte posteriore della pagina
- Carta: corrisponde a un foglio con a due facciate, vale a dire il fronte o il retro
- Pagina: è composta dal recto o dal verso, vale a dire da una sola facciata



## 1.2 Aree della descrizione

La catalogazione della monografia secondo le ISBD (M) procede inserendo le informazioni reperite dalle fonti prescritte nelle apposite aree che compongono, appunto, la descrizione nel suo complesso. Le aree e gli elementi contenuti all'interno delle stesse vengono introdotte attraverso specifiche punteggiature.

N.B. Ogni area, tranne la prima, viene preceduta dalla punteggiatura

. – ( punto, spazio, tratto, spazio)

### 1) *Area del titolo e della formulazione di responsabilità:*

è l'area che apre la scheda e non è introdotta da alcun tipo di punteggiatura; la fonte prescritta per ricavare le informazioni relative a quest'area è il Frontespizio.

Contiene il **titolo proprio** della pubblicazione, che viene seguito dalla **formulazione di responsabilità** (autore/i) , introdotta dalla punteggiatura:

/ (spazio, barra, spazio)

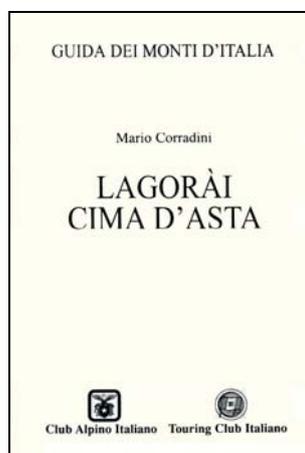
### esempio n.1:

La morte sospesa / Joe Simpson



### esempio n.1b :

Lagorài, Cima D'Asta / Mario Corradini



-1.1 Il titolo proprio, che identifica l'opera, può essere seguito da un'ulteriore specificazione del contenuto della pubblicazione, denominata **complemento del titolo**, che viene preceduto dalla punteggiatura

: (spazio, due punti, spazio)

### Esempio n.2:

Capocordata : la mia vita da alpinista / Riccardo Cassin



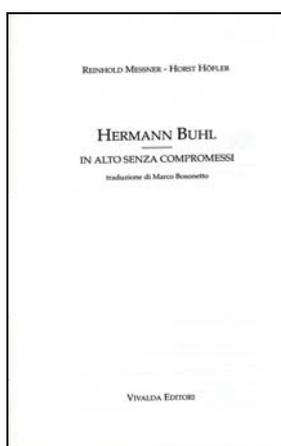
-1.2 La formulazione di responsabilità può presentare più autori principali, o può essere il risultato di diversi tipi di contributo intellettuale.

Nel caso di più responsabilità principali gli autori vengono inseriti nell'ordine con cui sono nominati sul frontespizio, separati dalla punteggiatura

, (virgola, spazio)

### Esempio n.3:

Hermann Buhl : in alto senza compromessi / Reinhold Messner, Horst Höfler



Gli eventuali autori che offrano un differente contributo intellettuale (traduzioni, collaborazioni, curatele; esempio n.4) vengono introdotti dalla punteggiatura

; (spazio, punto e virgola, spazio)

#### **Esempio n.4:**

Hermann Buhl : in alto senza compromessi / Reinhold Messner, Horst Hofler ; traduzione di Marco Bosonetto

(Vedi immagine precedente)

- 1.3 La formulazione di responsabilità può essere rappresentata da un ente

#### **Esempio n.5:**

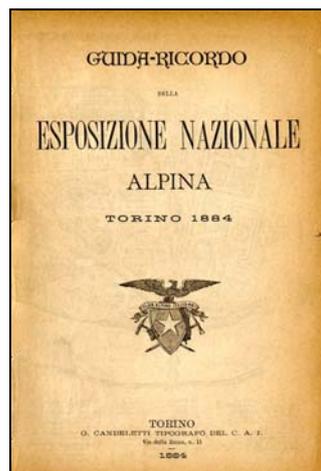
Echi dalle alpi orientali : 125 anni di cultura alpina a Gorizia /  
**Club Alpino Italiano Sezione di Gorizia**



- 1.4 l'ente può essere anche a carattere temporaneo, come ad esempio un convegno o una mostra

#### **Esempio n.6:**

Guida ricordo della **esposizione nazionale alpina** : Torino, 1884



**N.b.:** in questo caso è necessario un rimando alle norme RICA; avendo un nome formale, la mostra sarà utilizzata come intestazione principale, pur non essendo inserita nella descrizione secondo le ISBD (M) dopo la barra di responsabilità, poiché quest'ultima è già contenuta nel titolo proprio dell'opera stessa.

## 2) Area dell'edizione

Le fonti prescritte per ricavare le informazioni relative a quest'area sono il Frontespizio, le pagine preliminari e il Colophon.

L'area dell'edizione è preceduta dalla punteggiatura

. - ( punto, spazio, tratto, spazio)

- **2.1** La formulazione di edizione comprende il termine "edizione", normalmente preceduto da un numero ordinale o da un termine che identifica la variazione rispetto all'edizione precedente

- **2.2** Nella trascrizione della formulazione di edizione si possono usare abbreviazioni standard: i numeri arabi (**N.B.: nella descrizione in ISBD i numeri arabi sono seguiti sempre dal punto**) sostituiscono altre indicazioni del numero dell'edizione, mentre il termine edizione si abbrevia con ed.:

Il edizione => **2. ed.**

Nuova edizione => **Nuova ed.**

### Esempio n.7:

Valli di Susa, Chisone e Germanasca : escursioni ascensioni traversate trekking / Giulio Berutto . - 3. ed.



**N.b.:** se non ci sono indicazioni rispetto all'edizione, o se ci troviamo nel caso di una prima edizione, l'area n.2 delle ISBD (M) non viene aperta. E' da sottolineare il fatto che le ristampe, rese frequentemente dagli editori come nuove edizioni, non apportano variazioni significative al volume e quindi non devono essere rese nella descrizione come tali.

## 3) Area specifica del materiale: non utilizzata nelle ISBD (M)

#### 4) Area della pubblicazione

Le fonti prescritte per ricavare le informazioni relative a quest'area sono il Frontespizio, le pagine preliminari e il Colophon.

L'area della pubblicazione è preceduta dalla punteggiatura

. - ( punto, spazio, tratto, spazio)

- **4.1** Il primo elemento reso nell'area della pubblicazione è la città o il luogo associato al nome dell'editore; se non si può ricavare alcuna indicazione si supplisce con l'abbreviazione [S.l.] tra parentesi quadre

- **4.2** Il secondo elemento reso nell'area riguarda il nome dell'editore, che viene preceduto e diviso dal luogo di pubblicazione dalla punteggiatura

: (spazio, due punti, spazio)

se non si può ricavare il nome dell'editore si supplisce con l'abbreviazione [S.n.] tra parentesi quadre

Se mancassero entrambi gli elementi le due indicazioni vengono comprese in una sola coppia di parentesi quadre

. – [S.l.] : Einaudi

. – Torino : [S.n.]

. – [S.l. : s.n.]

- **4.3** Il terzo elemento che viene reso nell'area è la data della pubblicazione, preceduta dalla punteggiatura

, (virgola, spazio)

La data di edizione può essere ricavata da diverse fonti presenti nel volume, in ordine di preferenza:

data di **edizione** , 2009

data di **copyright** , c2009

data di **stampa** , stampa 2009

**N.b.:** a differenza dei primi due elementi, la data di pubblicazione non può essere omessa. In mancanza delle informazioni elencate in precedenza si deve fare riferimento ad altri elementi (**deposito legale, prefazione, dediche, bibliografia, caratteristiche ed elementi del testo**), al fine di determinare una data anche approssimativa che viene resa tra parentesi quadre, con un punto di domanda per rendere l'approssimazione all'anno o al decennio

, [1980?] o , [198?]

## Esempio n.8:

Capocordata : la mia vita da alpinista / Riccardo Cassin ; a cura di Matteo Serafin. – Torino : Vivalda, c2001



### 5) Area della descrizione fisica

L'area della descrizione fisica è preceduta dalla punteggiatura

. - ( punto, spazio, tratto, spazio)

-5.1 Il primo elemento trattato nell'area della descrizione fisica è il numero delle pagine.

Se nel volume la numerazione è data unicamente con numeri arabi, nella descrizione la paginazione viene resa nel seguente modo:

. - 96 p.

Se la numerazione araba è preceduta da una sequenza di pagine numerate con cifre romane (come spesso avviene nel caso di introduzioni o prefazioni) queste vengono inserite nella descrizione separate dalla numerazione araba dalla punteggiatura

, (virgola, spazio)

per esempio:

. – XVII, 96 p.

Se la paginazione del volume continua la numerazione interrotta in un volume precedente (come accade nel caso delle enciclopedie e in genere nelle pubblicazioni in più volumi), la numerazione viene resa in questo modo:

. – P. 152-354

Nel caso in cui all'interno del volume siano presenti carte o pagine prive di numerazione , queste vengono rese dopo la numerazione, precedute da , (virgola, spazio)

per esempio:

. – XVII, 96 p., [6] c.di tav

**N.b.:** le parentesi quadre vengono utilizzate quando le tavole fuori testo non sono numerate

- **5.2** Il secondo elemento che viene trattato nell'area della descrizione fisica è l'indicazione delle illustrazioni, separata dalla numerazione con la punteggiatura

: (spazio, due punti, spazio)

per esempio:

. – XVII, 96 p., [6] c.di tav : ill.

- **5.3** Il terzo elemento reso nell'area della descrizione fisica sono le dimensioni del volume; la misura presa in considerazione è l'altezza del dorso, arrotondata al cm superiore, preceduta dalla punteggiatura

; (spazio, punto e virgola, spazio)

per un volume di 140 pagine, illustrato, alto 17, 5 centimetri:

. – 140 p. : ill. ; 18 cm

- 5.4 Il quarto ed ultimo elemento relativo all'area della descrizione fisica è l'indicazione del materiale allegato

Questa viene data di seguito all'indicazione delle dimensioni del volume, preceduta dal segno + .

L'indicazione può riguardare qualsiasi tipo di materiale (dvd, cd, carte geografiche)

. - 160 p. : ill. ; 24 cm + 2 cartine geogr. ripieg.

**N.b.:** nelle RICA sono contenute, nell'appendice VII, tutte le abbreviazioni ammesse nelle catalogazioni

## **6) Area della serie**

La serie è un gruppo di pubblicazioni collegate dal fatto di avere, in aggiunta al titolo proprio, un titolo d'insieme che si riferisce al gruppo in quanto tale (Es.: Gialli Mondadori).

L'indicazione della serie può essere resa in qualsiasi parte della pubblicazione.

L'area della serie è preceduta dalla punteggiatura

. - ( punto, spazio, tratto, spazio)

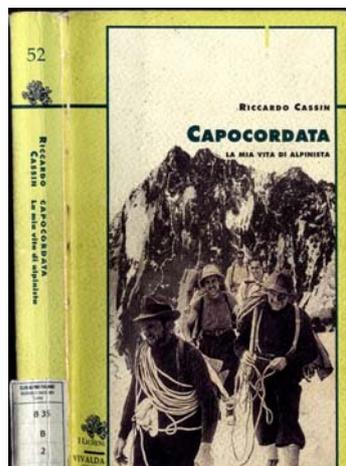
- **6.1** La formulazione di serie è racchiusa da due parentesi tonde; se il volume è contrassegnato da un specifico numero all'interno della serie, questo viene indicato all'interno delle parentesi, separato dal titolo dalla punteggiatura

; (spazio, punto e virgola, spazio)

### Esempio n.9:

Capocordata : la mia vita da alpinista / Riccardo Cassin ; a cura di Matteo Serafin. – Torino : Vivalda, c2001. – 381 p., 32 c.di tav. : ill. ; 22 cm. – (Licheni ; 52)

**N.b.:** In questo caso i dati relativi alla collana vengono tratti dalla coperta e dal dorso del volume. L'indicazione del titolo della collana è presente anche nell'immagine utilizzata per l'esempio n.8



### 7) Area delle note

L'area delle note è preceduta dalla punteggiatura

. - ( punto, spazio, tratto, spazio)

Le note e il loro ordine sono facoltativi; ogni nota successiva viene separata da quella precedente con la medesima punteggiatura.

Le note possono riguardare qualsiasi aspetto del contenuto o della descrizione fisica del volume che, per ragioni formali, non può essere inserito nelle precedenti aree della descrizione.

- 7.1 Note relative al titolo o al testo:

Titolo originale:

. – Tit. orig.:

Se sulla coperta o sul dorso sono presenti titoli diversi da quello desunto dal frontespizio:

. – Tit. della cop.:

. – Tit. del dorso:

Se il testo è reso anche in un'altra lingua o se è presente un testo a fronte:

. – Testo anche in latino

. – Testo a fronte in inglese

- **7.2** Note relative alla descrizione fisica

Se il testo è stampato solo sul recto della pagina in tutta la pubblicazione:

. – Verso delle c. bianco

Se il volume presenta due diverse numerazioni delle pagine:

. – Pagine numerate anche 324-653

- **7.3** Note relative alla legatura e alla disponibilità

Se per l'edizione di cui si è in possesso non è prevista la vendita al pubblico:

. – Ed. fuori commercio

Se è stato prodotto un numero limitato di copie:

. – Stampato in 110 copie

**8) Area del numero standard**

L'area del numero standard è preceduta dalla punteggiatura

. - ( punto, spazio, tratto, spazio)

Il numero standard può essere presente nelle diverse fonti analizzate precedentemente, oltre che nella zona del codice a barre localizzata, di solito, nella quarta di copertina

. – ISBN 9788820339005

N.b.: il numero standard recentemente è variato; alle 10 cifre di cui era originarie ne sono state aggiunte 3, arrivando quindi a 13 cifre come nel caso sopra evidenziato.